



Gli angeli non possono morire

di francesco m. t. tarantino



(a Patrizia)

Lieve e piacevole, d'un angelo, il volo
finché ne cogli il transito, il passaggio
d'un'essenza che non ti lascia da solo
e ti chiede adesso d'avere coraggio:

perché gli angeli non possono morire!
Quello che chiedono è: non trattenerli
ma una preghiera per lasciarli partire
e restare in attesa di rivederli.

Sono anime che inseguono un disegno
di un grande Dio che dopo la salita
pone il suo sigillo come fosse un segno,
un lasciapassare per un'altra vita.

Non chiedere cosa fanno in ciel le stelle
ma ascolta ogni sera il farsi della sera
e lascia che il vento sfiori la tua pelle
aspettando che arrivi la primavera.

Dicono che ci sia un paradiso
sai che è vero e là rivedrai tua madre
quando un giorno con un nuovo sorriso
la riconoscerai accanto a tuo padre.

Non è una consolazione ma un augurio
che con il tempo possa darti la forza
d'oltrepassare il mistero ancora spurio:
¿perché dov'è luce qualcuno la smorza?